



Mensile dell'Editoriale  
del Corriere della Sera

Denaro  
Tempo libero  
Economia  
Costume

# Capital

**Quanto vale Portofino**

**Paul Samuelson,  
dove sbaglia Reagan**

**Stress, l'unica  
cura per vincerlo**

**Aprire un  
ristorante alla moda**

**Classifica,  
i migliori avvocati**

**Beni rifugio,  
tappeti o argenteria?**

**Paolo Annibaldi**

**I dirigenti  
guadagnano troppo?**

*la prima grande indagine su*

**Gli stipendi veri  
categoria  
per categoria**

Foto Elisabetta Catalano

n. 9 - settembre 1981 - Lire 3.000 - Sped. Abb. Postale gruppo III-70



**Motori** / Ha il radiotelefono, il telex, l'impianto stereo e il videoterminale per le quotazioni di borsa. Le poltrone, degne di un salotto, assicurano il massimo comfort a cinque persone. Per ora è un pezzo unico, ma i due milanesi che lo costruiscono...

# Superufficio a quattro ruote



Foto Marenco, Arpa

Eppur si muove! Che cosa succede se il professionista, libero di nome e di fatto, oppure il manager, mette quattro ruote sotto il proprio ufficio? L'unico inconveniente è che ci si distrae molto di più. Guardando fuori della finestra non si scorge la solita sfilata di tetti, o la scena sempre prevedibile, a seconda delle ore, a quel dato incrocio. Fuori del camper trasformato in ufficio scorrono meravigliosi panorami, laghetti alpini, foreste, squarci di località balneari...

Ma anche quello della distrazione è un inconveniente molto marginale perché, purtroppo, l'invenzione sembra particolarmente adatta ai workaholics, gli intossicati la cui droga è il lavoro frenetico, sempre e dovunque. L'ufficio viaggia,

magari in autostrada a 120 all'ora, ma lui non se ne accorge. Siede al tavolo da lavoro con il telefono in mano, mentre la segretaria batte a macchina e il telex continua a ticchettare nervosamente. È la fine del pendolarismo. È la possibilità di uscire dalla baita in Valle d'Aosta il lunedì mattina e salire a bordo dell'ufficio. E così, prima di arrivare in città, un sacco di lavoro è già smaltito.

Un ufficio pesante campale di questo genere, che consente al manager chiocciola di rovinarsi scientificamente il tempo libero, esiste e da settembre circolerà sulle strade del Nord Italia, con preferenza per la Torino-Milano. L'ha ordinato un avvocato torinese (specializzato in diritto internazionale e con-







*Esterni e interni del Lem allestito dallo studio Coppola. Ruotando le poltrone è possibile tenere una riunione di lavoro. Il posto per la segretaria è accanto all'autista. L'insonorizzazione è molto curata.*

solente di grandi aziende) a due fratelli, Sergio e Mauro Coppola, milanesi di origine napoletana, titolari dello studio che porta il loro nome. Una decina di anni fa hanno messo in piedi una piccola industria per la produzione di camper, specializzata nella creazione di cassette viaggianti in piccola serie, molto rifinite. Appassionati di vela (sono stati ai vertici nazionali con gli Fd sui laghi e adesso Sergio ha un dieci metri d'altura a Santa Margherita) i fratelli Coppola hanno introdotto nei

Lem (il nome dei loro camper) alcune soluzioni mutuata dalla nautica: il passo d'uomo, gli oblò, i generatori ausiliari e così via. La loro azienda ha la direzione generale e l'officina a Zibido San Giacomo (tel. 02/9053777) e l'ufficio commerciale a Milano (viale Montenero 6, tel. 02/541855).

Per soddisfare la richiesta dell'avvocato torinese hanno preso la meccanica Ford Bedford nella versione benzina da 2300 cc. Questo telaio non è importato in Italia (dove arriva solo il diesel, scartato perché lento e rumoroso) e Sergio Coppola è andato a ritirarlo a Stoccarda, dalla Ford tedesca, per poi immatricolarlo in Italia. È un mezzo capace di 120 chilometri l'ora, che consuma molto, ma che può essere so-



## Motori

vralimentato con un turbo che i Coppola fanno arrivare in kit dagli Stati Uniti.

Su questo telaio hanno montato un guscio simile a quello del Lem 15 rinunciando alla blindatura perché avrebbe comportato notevoli problemi con gli obblighi di sicurezza dei camper (che debbono avere aperture di emergenza con vetri non infrangibili). L'accesso al mezzo è unico: una porta al centro del veicolo che viene utilizzata anche dall'autista. I due sedili del guidatore e del passeggero al suo fianco sono girevoli: il passeggero può così partecipare a eventuali riunioni prendendo appunto (è il posto della segretaria), mentre l'autista (solitamente anche guardia del corpo) può intervenire in caso di eventuale necessità. Questo spiega perché non c'è un divisorio tra i due posti anteriori e le quattro poltrone che costituiscono l'ufficio vero e proprio.

Qui tutto è giocato sul blu e sul grigio perla. Le poltrone sono completamente reclinabili, i braccioli possono essere abbattuti per ottenere un lettino, l'ancoraggio al pavimento è girevole. Non ci sono scrivanie, ma da ogni poltrona ci si può appoggiare a un piano di scrittura, mentre per la segretaria è previsto un piccolo piano di appoggio estraibile su cui posare eventualmente una macchina da scrivere. L'illuminazione centrale è garantita da una plafoniera a luce diffusa, mentre ogni posto è dotato di un faretto che non disturba la guida notturna.

L'arredamento (tutto in radica del Perù) è ridotto all'essenziale: una serie di cassette e un piccolo armadio per l'eventuale bagaglio. In un angolo un frigo bar assicura la disponibilità di bevande fresche. Ma è negli accessori elettronici che questo ufficio viaggianti raggiunge il massimo. Oltre al telecolor e all'impianto stereo (che può essere ricevuto in cuffia singolarmente dalle poltrone come su jet), è dotato di un radiotelefono Sip, di un radiotelefono in Vhf collegato con il ponte radio protetto del proprietario, di un telex e di un monitor per ricevere dati sugli andamenti delle borse valori.

Tutte queste installazioni il proprietario le ha volute riservare ai suoi uomini per ragioni di sicurezza e per poter applicare uno scrambler che renda non

## Costi, optional e fantasia

Quanto costa un camper da ufficio? Dipende dagli optional, come tiene a sottolineare Sergio Coppola. Comunque un Lem 15 adattato ha costi fissi. Il prezzo del telaio Ford Bedford a benzina (compresi l'immatricolazione in Italia e il trasporto dalla Germania) oscilla sui 18 milioni. A questo va aggiunto il prezzo della trasformazione in ufficio a sei posti (guidatore compreso) che incide per altri 30 milioni. Poi ci sono gli optional.

Per esempio, al frigo bar può essere aggiunta la macchinetta per fare i cubetti di ghiaccio (un milione) e il distributore automatico di caffè caldo (400 mila lire). Optional anche il

forno a microonde (700 mila lire).

All'arredamento i Coppola possono aggiungere una minicassaforte (500 mila lire) e un appoggio per un piccolo motorino pieghevole (700 mila lire).

Notevoli poi le spese che possono essere fatte per l'impianto stereo (può arrivare a 2 milioni) i cui suoni possono essere trasmessi in cuffia (100 mila l'una).

Per passare il tempo infine il telecolor può essere di dimensioni maggiori, magari con videoregistratore (1,5 milioni). Ma volendo si può montare il proiettore 16 mm e il relativo telone per gustarsi i film in viaggio. Al prezzo di 2,5 milioni.



La console per lo stereo, il radiotelefono e la Tv. A destra, il generatore.

intercettabili le comunicazioni. Per alimentare tutti questi congegni è stato applicato un gruppo elettrogeno a messa in moto autonoma, molto silenzioso e potente.

La finestratura è anch'essa speciale: una particolare lega consente di abbattere per l'82% gli infrarossi, perdendo solo il 18% in luminosità. Come dire che il condizionatore d'aria, pur presente, non serve più: la luce entra ma non scalda. E da fuori non si vede l'interno.

Acquisito un nutrito carnet di clienti con i camper tradizionali (ma rifiniti come fossero pezzi unici), realizzato l'ufficio viaggiante voluto dall'avvocato torinese, è giunta alla studio Coppola a metà luglio una nuova ordinazione, per ora solo allo stadio di progetto. Viene da un paese del Medio Oriente (a Zibido non vogliono dire di più) e riguarda

la trasformazione in ufficio e casa di un pullman delle ultime generazioni. Dovrebbe trattarsi di un Mercedes (ma il telaio potrebbe anche fornirlo la Fiat) e le caratteristiche sono improntate alle grosse dimensioni. Ci sarà la zona ufficio vera e propria, con due stanzette separate, una sala riunioni e una zona riposo con letto e spogliatoio. I servizi saranno collocati nella parte centrale dell'automezzo: oltre a essere così utilizzabili dalla zona ufficio e da quella riposo, faranno da divisorio. Una delle caratteristiche di questo superpullman saranno i finestrini, molto ampi e tutti realizzati con la speciale lega per abbattere i raggi infrarossi. Oltre a ciò, il mezzo sarà dotato di un potente impianto di condizionamento sotto il pavimento. Qui sono previsti anche le vasche delle acque di scarico e i serbatoi dell'acqua potabile, oltre al generatore.

Germano Pellizzoni